



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Febbraio 2020

LA SICILIA

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2020 - ANNO 76 - N. 55 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**«L'esercito ci aiuta
a stare più sicuri»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

VITTORIA

FdI: «La Giunta sciolta per mafia ha operato come i commissari»

«L'esercito innalza il livello di sicurezza»

Piazza del Popolo. Ieri i commissari Dispenza e Termini sono andati a salutare i militari tuttora di stanza nel cuore della città allo scopo di ringraziarli in maniera concreta per il lavoro che fin qui hanno svolto



«Costituiscono un valore aggiunto all'operato delle forze di polizia per il controllo del territorio»

GIUSEPPE LA LOTA

Un saluto formale e sentito fra rappresentanti delle istituzioni. Questo il significato della visita della Commissione straordinaria di Vittoria ai militari che presidiano la storica piazza del Popolo, a volte teatro di scorribande malavitose e di fatti cruenti. Ieri i commissari Filippo Dispenza e Giovanna Termini sono andati in piazza a stringere la mano ai militari che stazionavano sotto le colonne del Teatro e della chiesa Madonna delle Grazie, le cui facciate neoclassiche sono state deturpate con scritte oscene



Il saluto dei due commissari

(subito ripulite) da parte di un ignoto sconsiderato. Quale utilità e quale deterrente possano esercitare i militari in piazza del Popolo, in piazza Manin, nel quartiere San Giovanni, alla villa comunale, a Fanello o a Forcone non si sa, considerato che proprio sabato notte tra piazza del Popolo e la piazza adiacente al Municipio un paio di nordafricani ubriachi si sono accollati alle braccia andando a finire entrambi al Pronto soccorso.

Diciamo subito in premessa, che la presenza dell'esercito in provincia di Ragusa non riguarda solo la città di Vittoria; essa ruoterà anche in altri centri ritenuti bisognosi di attenzioni significative a supporto dell'attività svolta quotidianamente da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia municipale. Il prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza lo aveva detto forte e chiaro nell'annunciare l'arrivo

STRADE SICURE. Il prefetto Cocuzza ha già chiarito che l'intervento riguarderà a rotazione anche altri centri iblei

dell'esercito nel contesto dell'operazione "Strade sicure". "Non riguarda solo Vittoria". La bacheca social, che dà cittadinanza di parola e di opinione a tutti indistintamente dal livello culturale e di analisi di ogni cittadino, ha aperto un dibattito pro e contro, sottolineando come una grave jattura la "presenza dell'Esercito solo a Vittoria", come se la città ipparina fosse l'unica "bestia nera" da danneggiare nell'immagine. "La presenza dell'esercito - ha commentato il commissario Dispenza - vuole innalzare il livello di sicurezza in città e costituire un valore aggiunto all'operato delle Forze di Polizia per il controllo del territorio e garantire una vita serena, sicura e libera dalle paure ai cittadini di Vittoria e del suo circondario". A conferma di questo, basta andare a rivedere la specifica richiesta del 2018 della parlamentare forzista Matilde Siracusano, che invocava il ripristino dell'operazione "strade sicure" con l'intervento dell'esercito dopo l'ennesima rapina subita da un commerciante messinese. A Vittoria, comunque, la presenza dell'esercito c'è già stata dopo la strage del '99 per volere del governo Massimo D'Alema.

IN BREVE

SVILUPPO IBLEO

«Basta proteste, abbassiamo i toni»

«Lanciamo un appello affinché i toni, rispetto a questa ma anche ad altre vicende, si abbassino. E che, soprattutto, si eviti di fare diventare un dramma tutto quello che accade, imputando responsabilità di ogni genere alla commissione straordinaria». A dirlo è il movimento politico Sviluppo Ibleo a proposito delle lamentele relative alla penuria idrica che hanno scatenato, soprattutto sui social, una serie di proteste sopra le righe nei confronti della commissione. «Chi gestisce palazzo Iacono - continua Sviluppo Ibleo - sta cercando di fare il proprio lavoro, può anche commettere errori. Ma certo non può diventare il bersaglio di ogni critica solo per il gusto di metterla nel mirino. Ecco perché chiediamo tolleranza e, soprattutto, di perseguire confronti e critiche con le modalità dovute. Tutto il resto non servirà a nulla se non a confondere un quadro che, purtroppo, è già deficitario di per sé».

TACCUINO

IL METEO

Nubi sparse. Temperature comprese tra 5 e 18 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,49. La luna leva alle 07,51 e cala alle 19,35.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811.

FARMACIA DI TURNO

Vaccarella, via Gen. Cascano 30/e, telefono 0932.981803

«Basta proteste, abbassiamo i toni»

«Lanciamo un appello affinché i toni, rispetto a questa ma anche ad altre vicende, si abbassino. E che, soprattutto, si eviti di fare diventare un dramma tutto quello che accade, imputando responsabilità di ogni genere alla commissione straordinaria». A dirlo è il movimento politico Sviluppo Ibleo a proposito delle lamentele relative alla penuria idrica che hanno scatenato, soprattutto sui social, una serie di proteste sopra le righe nei confronti della commissione. «Chi gestisce palazzo Iacono - continua Sviluppo Ibleo - sta cercando di fare il proprio lavoro, può anche commettere errori. Ma certo non può diventare il bersaglio di ogni critica solo per il gusto di metterla nel mirino. Ecco perché chiediamo tolleranza e, soprattutto, di perseguire confronti e critiche con le modalità dovute. Tutto il resto non servirà a nulla se non a confondere un quadro che, purtroppo, è già deficitario di per sé».

«La Giornata dei giusti un segnale per la città»

DANIELA CITINO

Due alberi di ulivo collocati nella terrazza dell'istituto comprensivo "Vittoria Colonna - Giovanni XXIII" daranno vita al Giardino dei Giusti della città. "Nati con l'intento di approfondire la conoscenza e l'interesse verso le figure e le storie dei Giusti, donne e uomini che si sono battuti e si battono in difesa della dignità" ha spiegato la dirigente scolastica, Vittoria Lombardo, ieri, insieme alla Confcommercio guidata dal presidente regionale Calogero Lenzo, alla presenza di rappresentanze civili e militari cittadine. La

dirigente scolastica annunciando che la cerimonia di apertura del Giardino dei Giusti si terrà il prossimo 6 marzo ha voluto sottolineare "la portata mondiale" dell'iniziativa che, promossa da Gabriele Nissin e accolta dal Parlamento Europeo si è trasformata nella Giornata europea dei Giusti e l'Italia nel 2017 è stato il primo Paese a riconoscerla come solennità civile. E il 6 marzo nella città di Vittoria la Giornata dei Giusti vivrà un momento di riflessione collettiva proprio in virtù delle sinergie messe in atto dalla dirigenza scolastica dell'istituto comprensivo "Colonna- Giovanni XXIII".

Contando infatti sul pieno sostegno della Commissione straordinaria della città e della collaborazione di Confcommercio, lungo le vetrine dei negozi dell'isola pedonale di via Milano e della via Cavour verranno esposti una serie di "quadri" narrativi e didascalici interamente realizzati dagli studenti della scuola con il sostegno dei docenti delle discipline artistiche. Saranno così raccontate le vite di "Giusti" da Berlasca a Bartoli e di altri meno conosciuti come Calogero Marrone di Favara. Inoltre, il 6 marzo in piazza, voluta da Confcommercio, ci sarà la fanfara dei bersaglieri. ●



La presentazione ieri mattina della Giornata dei giusti

«La Giunta sciolta per mafia si era mossa come i commissari»



➡ Oggi parlano in conferenza i vertici di Fdi e Idea Liberale

➡ «Due pesi e due misure nella scelta di azzerare gli organi eletti democraticamente»

GIUSEPPE LA LOTA

«Se i commissari straordinari hanno fatto bene nell'indire gare ponte e prorogare i servizi analoghi alla Tech, bene ha fatto l'ex sindaco Moscato a prorogare il contratto all'allora Ef servizi che non era stata ancora colpita da interdittiva antimafia. Hanno agito allo stesso modo, ma Vittoria è stata sciolta per mafia utilizzando due pesi e due misure». Su questa equazione

fatta da Salvo Sallemi e Alfredo Vinciguerra ruoterà oggi la conferenza stampa indetta dai vertici politici di Fratelli d'Italia e di Idea liberale.

La recente iscrizione della Tech srl nella "black list" ha riportato lo scioglimento del Consiglio comunale e la decadenza della sindacatura Moscato al centro del dibattito politico. Moscato non parteciperà alla conferenza, il suo pensiero in materia circola da giorni sui social. Salvo Sallemi (coor-

dinatore provinciale di FdI), Alfredo Vinciguerra (coordinatore cittadino di FdI), Monia Cannata e Valeria Zorzi (direttivo FdI) e Giuseppe Scuderi (presidente di Idea Liberale), diranno invece che dopo quanto accaduto alla Tech (la stessa cosa era avvenuta per la "Ef servizi") "è stato smentito un caposaldo dello scioglimento del Comune in virtù di un sistema di leggi perverso e mortifero per gli enti locali".

I concetti che saranno divulgati in

conferenza stampa sono già stati espressi in varie occasioni dai sostenitori di Moscato. «La Ef servizi - ha sempre detto Vinciguerra - vinse la prima gara pubblica nella storia di Vittoria quando era iscritta nella white list. L'iscrizione venne confermata il 16 giugno 2017, solo una settimana prima che il titolare venisse arrestato in una operazione antimafia. Un paradosso che, invece di gettare ombre proprio sul sistema delle white list, gettò ombre sull'operato limpido e trasparente dell'amministrazione Moscato».

Salvo Sallemi appoggia il ragionamento di Vinciguerra e ricorda «le analogie tra la gestione Moscato e quella commissariale, entrambe costrette a operare sia con un'unica ditta partecipante alla gara, sia con la ripetizione dei servizi analoghi». Sallemi si è sempre chiesto: «Se non sono stati usati due pesi e due misure c'è un impianto legislativo assurdo e da rivedere. Inoltre proprio l'Anac si è espressa favorevolmente nei confronti della ripetizione dei servizi analoghi per evitare il sistema degli affidamenti diretti, proprio come aveva fatto l'amministrazione Moscato».

Lo stesso Moscato su Facebook insiste sulla diversità di trattamento: «O esistono due pesi o due misure o qualcuno ha trovato soltanto dei pretesti per mandare via da palazzo Iacono chi aveva iniziato a scardinare un sistema democraticamente eletto».



Palazzo Iacono sede del municipio e, nella foto sopra, piazza del Popolo

Quando il Carnevale cerca di fare crescere lo spirito sociale

DANIELA CITINO

A Scoglitti il Carnevale è stato intriso di spirito sociale e tutto questo si deve alle sinergie messe in atto dall'istituto comprensivo "Leonardo Sciascia" tessendo una ragnatela organizzativa che ha coinvolto pienamente la comunità scolastica a cominciare dagli stessi docenti. "Il progetto Carnevale ha previsto l'attivazione di laboratori creativi-espressivi attraverso cui sviluppare processi di apprendimento significativo e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti" spiega la dirigente scolastica, Pina Spataro sottolineando anche le sinergie con la comunità locale. "Il Carnevale e l'allegria diventano lo sfondo integratore per percorsi inclusivi in cui tutti ritrovano la gioia di esserci" aggiunge la pre-



Un gruppo che ha sfilato

side spiegando che la manifestazione carnascialesca che proseguirà alle 17 di oggi vede sfilare quattro gruppi mascherati suddivisi in rispettive aree tematiche: la prima consiste nel tema della gioia di un sorriso, la seconda del mondo fiorato, la terza tra fantasia e realtà e infine la quarta dedicata ai colori del mondo. "I nostri studenti al ritmo della musica domenica sono andati in giro galvanizzando la festa per le vie del borghetto marinato con lo slogan: vanno per le strade in gaia compagnia i guerrieri dell'allegria" prosegue la preside dello Sciascia ricordando che significativa sinergia per la realizzazione del progetto si è avuta con l'associazione San Vincenzo di Paola e con due maestre di danza, Veronica e Rosanna. ●

IL PROCESSO

Associazione mafiosa, caso Puccio E adesso la parola passa ai periti

Riprende oggi davanti al Tribunale collegiale il processo nei confronti di Giombattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato insieme ad altre sette persone per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria. Stamani davanti al Tribunale penale di Ragusa (Vincenzo Ignaccolo presidente, a latere Gaetano Di Martino e Fabrizio Cingolani), saranno sentiti il perito Massimiliano Chiaramonte, incaricato di effettuare le trascrizioni telefoniche ed ambientali depositate dall'accusa e due militari della Guardia di Finanza che hanno seguito le indagini. Oltre a Puccio ci sono sotto processo altri diciassette imputati. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Italo Alia, Giuseppe

Di Stefano, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio Assenza.

Nell'ambito dell'inchiesta 'Ghost Trash' si sta svolgendo davanti al Gup etneo il processo con il rito abbreviato per cui il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriesi Giacomo Consalvo ed Emanuele Greco, quella a 10 anni per Michael Consalvo; un anno e quattro mesi, infine, per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dall'avvocato Massimiliano Amato. La sentenza per questo filone del processo penale è attesa per il 28 aprile.

S. M.

Rapine omofobe, slitta a inizio aprile l'esame dei tre testimoni citati dal pubblico ministero

Lesioni gravi e violenza privata. Sono le accuse di cui risponderà un ventenne

SALVO MARTORANA

E' slittato al 3 aprile davanti al Tribunale collegiale di Ragusa l'esame dei tre testi citati dal pubblico ministero nel processo ai danni di uno dei tre imputati arrestato nell'agosto dell'anno scorso e, successivamente ammesso ai domiciliari, con l'accusa di rapine, estorsioni, lesioni gravi e violenza privata. I tre testimoni, infatti, non si sono presentati in aula per impedimenti professionali trattandosi di agenti di polizia giudiziaria. La prima rapina risale al giugno del 2018 ed è stata compiuta nell'area industriale di Vittoria, chiamata Zona, da cui ha preso il nome dell'operazione della polizia di Stato. Sotto processo c'è E.M. 20 anni, rinvio a



Uno degli arrestati

giudizio nell'ottobre dell'anno scorso. A difenderlo è l'avvocato Santino Garufi. Per l'accusa i tre attiravano le loro vittime fingendo di essere gay, organizzavano un appuntamento,

per poi picchiarle in luoghi appartati e inveire con insulti omofobi. Gli altri due giovani sono stati già processati. Il giudice delle udienze preliminari ha condannato alla pena di tre anni ed otto mesi di reclusione Christian Gerratana, 25 anni di Vittoria, mentre tre anni e sei mesi di reclusione sono stati inflitti a Gaetano Velardita, 24 anni di Comiso. Il ventenne è stato rinvio a giudizio visto che non ha scelto riti alternativi. Nel corso dell'istruttoria dibattimentale davanti al Tribunale collegiale uno degli inquirenti ha detto che una delle vittime delle aggressioni, in quel caso avvenuta in campagna, è stato trovato dai carabinieri in via Bixio, ad Acate, e presentava ferite alla testa ed era molto agitato. ●

GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

160°



OPERAZIONE STRADE SICURE

A Vittoria anche l'esercito contro la criminalità

● Pattuglie dell'esercito stazionano nel centro storico di Vittoria. L'arrivo dei militari è inserito all'interno dell'operazione «Strade sicure», che prevede lo svolgimento di servizi di vigilanza dell'esercito a supporto delle forze di polizia. Una presenza che è stata decisa dopo gli ultimi episodi di criminalità, che si sono registrati in città, non ultimo le scritte ingiuriose sulla facciata della Chiesa delle Grazie, in piazza del Popolo. In precedenza si erano verificati altri episodi, tra cui

uno stupro e l'uccisione dei piccoli Simone e Alessio D'Antonio, l'11 luglio scorso. I commissari straordinari Filippo Dispenza e Giovanna Termini si sono recati in piazza del Popolo per salutare i militari. «La presenza dell'esercito - ha detto Dispenza - vuole innalzare il livello di sicurezza in città e costituire un valore aggiunto all'operato delle forze di Polizia per il controllo del territorio e garantire una vita serena, sicura e libera ai cittadini di Vittoria».*FC*

© RIPRODUZIONE RISERVATA